

Alla Regione Emilia Romagna

**Oggetto:** Richiesta di interpretazione autentica in merito alla L.R. n.6 del 6 Luglio 2009

Il Sottoscritto Geom.Franchini Roberto, libero professionista con studio tecnico in Castelvetro di Modena in Via Modena n.86 ed iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Modena al n.1884, con riferimento al testo della Legge Regionale n. 6 del 6 Luglio 2009 "Norme per la riqualificazione del patrimonio edilizio abitativo",

CHIEDE

l'interpretazione autentica di quanto riportato all'art 54 "Interventi di demolizione e ricostruzione " finalizzata alla soluzione del seguente quesito:

**La demolizione e ricostruzione citata all'art.54 della L.R. 6/2009, con premio volumetrico fino al 35% della superficie lorda, da effettuarsi in aree non ricomprese all'interno dell'art.55, comma 2, della stessa Legge Regionale, può essere eseguita anche senza l'obbligo di rispettare l'area di sedime preesistente, quindi effettuando uno spostamento della sagoma del fabbricato in qualsivoglia posizione all'interno del terreno, fermi restando gli obblighi derivanti in merito alla distanza minima da confini ed edifici (art.55, comma 8, lettera d) ed ai vincoli di inedificabilità e zone di rispetto eventualmente esistenti (art.55, comma 8, lettera f)?**

Si ritiene che un'interpretazione positiva in tal senso, non contrasti con alcuna norma contenuta nella citata L.R. ma, propriamente, recepisca le indicazioni riportate all'art.55, comma 8 lettere d, che vincolano anche gli interventi di demolizione e ricostruzione ad una realizzazione *"nel rispetto delle disposizioni legislative e della normativa tecnica aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, tra cui le norme in materia di ..... d) distanza minima dai confini e dagli edifici, altezza massima dei fabbricati e limiti inderogabili di densità edilizia"*.

Questa considerazione concorre altresì a migliorare le caratteristiche e le condizioni del nuovo fabbricato, aggiungendo alla riqualificazione in termini di sicurezza ed efficienza energetica anche quella legata alla qualità architettonica derivante da un corretto posizionamento degli edifici nei confronti degli immobili limitrofi e/o delle direttrici stradali.

Contrariamente, il riscontro negativo al quesito comporterebbe l'obbligo di dovere ricostruire nella medesima posizione occupata precedentemente e quindi impedirebbe di fatto la possibilità di assolvere a quanto disciplinato dal già citato art.55, comma 8, lettera d .

Castelvetro lì

Geom.Franchini Roberto